



BARI — Esce oggi a Bari *Il pasticciere*, il film di Luigi Sardiello girato in Puglia con Antonio Catania (foto sopra), Antonio Sturnaiolo (foto piccola) e Luca Cirasola (foto a destra), che insieme al produttore Alessandro Contessa saluteranno stasera il pubblico del multisala Showville prima delle proiezioni delle ore 20.30 e 22.30 (seguirà degustazione offerta da Showville, info www.showville.net).

«Se giri nel verso sbagliato la vita impazzisce»: questa massima culinaria la sperimenterà sulla sua pelle Achille Franzì (Antonio Catania) pasticciere sensibile e raffinato, la cui vita è rigorosamente scandita dai tempi di ordinazione, preparazione e consegna dei dolci. Da quando aveva dodici anni, la sua vita si è svolta infatti unicamente nel laboratorio della pasticceria del padre, le cui massime rappresentano il proprio manuale di interpretazione della vita. Ma un giorno, suo malgrado, uno scherzo del destino lo costringe ad entrare nei panni di un finanziere senza scrupoli che ha ordito una truffa colossale. Da questo momento la sua vita cambia radicalmente costringendolo a uscire nel mondo...

Luigi Sardiello ha scelto, come per il suo primo film *Piede di Dio* di girare in Puglia; ne *Il pasticciere*, prodotto da Alessandro Contessa per Bunker Lab con il sostegno di Apulia film commission e la partecipazione di Bcc San Marzano di San Giuseppe, e distribuito da Microcinema, Sardiello mette tutti gli ingredienti di un

noir: scambio di identità, una truffa finanziaria, una donna tentatrice (Rosaria Russo) ambigua e pericolosa. Il mistero e il sospetto sono sempre presenti, ma tutto è «condito» da una buona dose di ironia.

Il film ha ricevuto il premio «Cinecibo» in occasione del Festival del Cinema Europeo di Lecce.

Nel cast ci sono anche Ennio Fantastichini, Emilio Solfrizzi, Sara D'Amario, Ivan Zerbinati e Silvana Bosi.

«Considero *Il pasticciere* un film di confine» scrive il regista Sardiello nelle note di regia. «Tra due paesi - continua - separati da una "terra di nessuno". Tra il bene e il male. Tra il noir e gli altri generi. I topoi del noir ci sono tutti: il protagonista che entra nell'identità di un altro; la grande truffa finanziaria; la comparsa di una donna sensuale e ambigua vissuta come opportunità e minaccia; il tarlo del sospetto che agisce in maniera subdola e progressiva; i fili della trama che si chiudono intorno al protagonista: il finale a sorpresa. Ma accanto a questo c'è la ricerca di uno stile, narrativo e visivo, personale (...) e un tentativo di riflessione sulla vita e il destino».



© RIPRODUZIONE RISERVATA